



IL MONDO 1D TUTTO

Volume 1, Numero 1



15/04/2020



Sommario:

Il clima è un problema importante?	2
Intervista ad uno adulto	3
Deforestazione	3
I sistemi di valutazioni monetari nel passato	4
Sondaggio sulla pizza	5
Come si fa una rivista di cucina	5
#andrà tutto bene Dolci 1D	6
Gioco del calcio: una passione italiana	7

INQUINAMENTO

VORTEX

l'isola di plastica

L'isola di spazzatura oceanica contiene 79mila tonnellate di plastica. – ricordate il Pacific Tash Vortex, l'immensa isola di spazzatura che galleggia sulle acque dell'oceano pacifico? È molto più grande di quanto ci avessero detto le stime precedenti. Una nuova analisi, condotta attraverso due anni di misurazioni marine e rilevamenti aerei, ha rivisto i numeri al rialzo. È difficile calcolare con precisione l'estensione, ma gli scienziati ritengono possa coprire circa 1,6 milioni di kmq: un valore che doppia addirittura la superficie della Francia.

B. A.

Tu cosa Faresti?

Che ne pensa dell' inquinamento di oggi?

Purtroppo l'inquinamento di oggi è frutto della crescita dei consumi in misura esponenziale e sregolata. Per anni abbiamo consumato beni e servizi senza pensare né come singoli individui, né come comunità governante alle conseguenze cui saremo andati in contro. Oggi non è più procrastinabile affrontare in maniera seria e strutturata il problema dell' inquinamento, per la nostra salute, per quella dei nostri posteri e per la "sopravvivenza" della nostra casa comune : la terra.

Se facesse parte dello stato cosa farebbe e cosa effettuerebbe?

Se ricoprissi un ruolo politico – amministrativo proporrei dei referendum popolari per l'abrogazione delle leggi che consentono di non rispettare le norme anti inquinamento altre norme obbligatorie per favorire la riduzione dell' emissione di gas (per es. obbligatorietà di passaggio a energia solare di tutti gli immobili pubblici o divieto di entrata nelle metropoli come Roma Milano con mezzi inquinanti).

M. M.

Gruppo interclasse "Ambiente"

Gruppo interclasse "Ambiente"

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di gestione dei rifiuti, il suo scopo è quello di riciclare , quindi separa i diversi tipi di materiali che vengono ricordati in modo diverso, come per esempio:plastica=giallo/umido= sacchetto biodegradabile carta= bianco I paesi Europei gestiscono in modo diverso la raccolta differenziata, per esempio la Finlandia che proibisce cassonetti per le strade, considerando la spazzatura una cosa privata, così circa il 39% della popolazione fa la raccolta differenziata. Il paese Europeo con la maggior quantità di cittadini che fanno la raccolta differenziata è la Lubiana, in slovenia, la sua popolazione e punta ad avere zero rifiuti un giorno, infatti fino al 63% della popolazione che fa la raccolta differenziata e oltre il 35% della popolazione compra cose di seconda mano, insegnandoci a ri-usare.

IL RICICLO

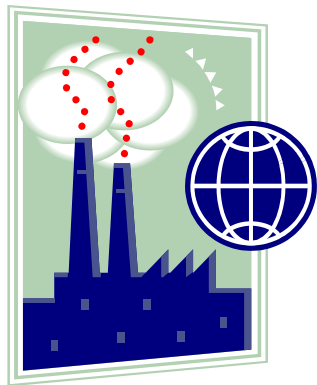
il riciclaggio è un insieme di strategie per riusare i materiali come plastica o carta. Il suo scopo è di riutilizzare i materiali che si possono "rigenerare" invece che smaltirli in discarica o in ambienti aperti, come in mare.

Ogni materiale ha un diverso procedimento per essere riciclato e un diverso numero di volte per essere riciclato, come per esempio: LA CARTA può essere riciclata dalle 6 alle 8 volte IL VETRO può essere riciclato fino a 7 volte, usando quello riciclato le temperature per la fusione sono più basso, quindi è un'ottimizzazione per l'impatto ambientaleLA PLASTICA la plastica può essere riciclata infinite volte grazie al sistema PET

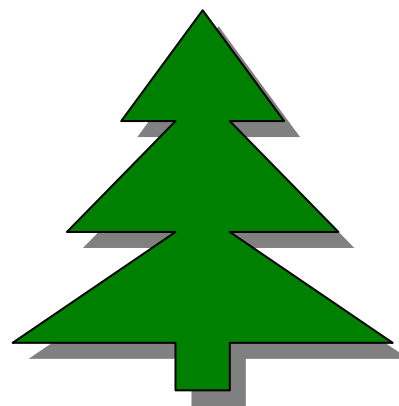
Tra i paesi che riciclano di più ci sono la Germania e l' Austria.

V. M.

Gruppo interclasse "Ambiente"



Inquinamento



Il clima è un problema importante?

Pensi che il clima sia un problema importante?

Sì, è un problema importante che ci obbliga a riflettere sul nostro stile di vita. Rispetto alle società contadine del secolo scorso che vivevano consumando prevalentemente quello che producevano, ora siamo spinti a consumare in maggiore quantità prodotti importati da Paesi lontani che devono essere trasportati. Ci siamo abituati a comodità che inducono a consumi e sprechi maggiori in energia elettrica, gas e carburante.

Se consumiamo meno, le aziende devono produrre meno e si perderebbero posti di lavoro?

Bisognerebbe consumare in modo più "intelligente": le biotecnologie permetterebbero di allevare e coltivare con più rispetto per l'ambiente. L'uso di materiali meno inquinanti e più facilmente smaltibili ci permetterebbe di riciclare meglio e meno materiali misti finirebbero negli inceneritori. Si creerebbero figure lavorative diverse quindi non ci sarebbe mancanza di lavoro perché le aziende si convertirebbero in altre più "ecologiche"

Cosa potremmo fare per non far peggiorare la situazione climatica?

Nel nostro piccolo possiamo ridurre l'uso dell'auto allo stretto necessario per esempio potenziando il pedibus, il servizio, offerto anche da Vedano in piccola parte, in cui adulti volontari accompagnano a scuola i bambini a gruppi passando da fermate simili a quelle dell'autobus; preferire prodotti coltivati sul nostro territorio e di stagione (coltivare le fragole a dicembre, richiede un consumo di acqua ed energia enorme per riscaldare le serre e questo ovviamente produce inquinamento per soddisfare un nostro capriccio. Lo stesso vale quando compriamo prodotti che arrivano nei supermercati con il trasporto aereo perché sono coltivati in Sud America o in Africa: gli aerei hanno un impatto ambientale enorme con i loro emissioni di carburante); non riscaldare o raffreddare eccessivamente i luoghi dove lavoriamo e viviamo; differenziare il più possibile i rifiuti. La speranza poi è nell'azione dei governi che siano sempre più sensibili a questo problema. La Terra esiste da milioni di anni e per la maggior parte del tempo l'uomo non c'è stato. La Terra continuerà a esistere anche dopo che l'uomo si estinguerà. Purtroppo non abbiamo agito bene per renderla un posto migliore dove vivere ma abbiamo ancora la possibilità di invertire la rotta

N. P.

Gruppo interclasse "Ambiente"



GRETA: Che effetto fa a te l'immagine dell'orso polare affamato?

ADULTO: E' un'immagine che di sicuro colpisce e richiede anche la volontà di scendere in campo per cambiare lo stato delle cose, proprio come hai fatto tu. Chi è al potere deve tener conto di varie problematiche, spesso ci sono in mezzo questioni più "grandi" di quelle alla portata dei bambini... Per questo ti sembra che gli adulti non siano preoccupati dal tema del riscaldamento globale o stiano lavorando troppo a rilento... Il fatto è che, dopo l'industrializzazione e la realizzazione di tante comodità tipiche del mondo contemporaneo non è facile per nessuno tornare indietro.

GRETA: Quali sono le azioni inquinanti prodotte da noi, dalla nostra famiglia?

ADULTO: Oggi, tutti in Italia e in generale nel cosiddetto "mondo civilizzato", vivono in una casa con un impianto elettrico e un impianto di riscaldamento. La produzione di elettricità e la combustione di carbone, gas naturale e petrolio causano emissioni di anidride carbonica. Altro esempio, per semplice pigrizia o per comodità, capita che usiamo l'automobile che inquina, anche se potremmo andare a piedi o in bicicletta.

GRETA: E' possibile abbandonare mezzi di trasporto molto inquinanti a favore di spostamenti ecologici?

ADULTO: Gli adulti non utilizzano mezzi di trasporto inquinanti (auto e aereo) solo per comodità o pigrizia. L'attività lavorativa richiede tempi rapidi, purtroppo non è pensabile di attraversare l'Atlantico in barca a vela per presenziare ad una riunione dall'altra parte del globo. Ci sono soluzioni intermedie come l'uso dei mezzi pubblici, oppure il car sharing e il car pooling (auto condivisa da più persone), ma quando si hanno tempi stretti e destinazioni diverse non è fattibile.

M.M.

Gruppo interclasse "Ambiente"

DEFORESTAZIONE

In tutto il mondo quindi le politiche internazionali, affiancate da una cultura diffusa e consapevole dell'ambiente, devono oggi intervenire per invertire un **irreversibile trend di consumo del pianeta**. La strada da imboccare sembra essere una sola: **lotta dura ai cambiamenti climatici** e a uno sfruttamento smodato dei territori e delle risorse, accompagnata da investimenti mirati per il ripristino forestale delle aree colpite. Come fatto ad esempio dal **governo neozelandese** che, a partire dal 2017, ha promosso iniziative finalizzate a piantare **più di 100 milioni di alberi** all'anno all'interno dei suoi confini. Altrimenti le conseguenze di scelte colpevolmente scriteriate potrebbero sostanziarsi nella scomparsa di "gioielli" come le foreste tropicali. Che mondo vogliamo lasciare ai nostri figli?

L'IMPORTANZA DEGLI ALBERI:

Etiopia, 350 milioni di alberi piantati in un giorno: il record contro il riscaldamento globale
Alberi, che fare per piantarne 60 milioni, uno per ogni italiano. Tutti in campo, innanzitutto con una legge che già esiste

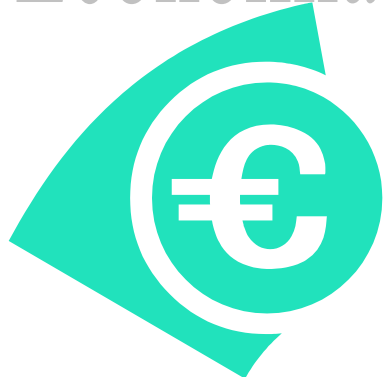
Alberi a Milano, saranno tre milioni entro dieci anni. Una rivoluzione: possiamo sognarla in tante città?
Premio Non sprecare, al via la X edizione. Dedicata agli alberi. Con un appello: "Crowdfunding per sostenere le associazioni"

Curarsi nei boschi con il forest bathing. Un bagno nel benessere grazie agli alberi
Una passeggiata tra gli alberi, la migliore terapia contro stress, ansia e depressione

E.T.— M. A.

Gruppo interclasse "Ambiente"

Economia



STRANO MA VERO!!!

Esiste un paese nel Sud America in cui il sistema di valutazione monetario è l'euro, si chiama Guyana Francese!

È un paese che si trova a Nord del Brasile e ad Est del Suriname.

La **Guyana Francese** è amministrata dalla Francia.

F. B. — T. C.

Gruppo interclasse "Economia"

I SISTEMI DI VALUTAZIONE MONETARI NEL PASSATO

Nel passato ci sono stati altri sistemi di valutazione monetari rispetto a quello di oggi, quindi faremo 3 paesi con sistema di valutazione monetario prima dell'euro

ITALIA

L'Italia ha avuto la lira come denaro prima di andar a far parte dell'eurozona nel 2002, quindi introducendo l'euro come moneta.

1 lira



FRANCIA

Il primo franco, il franco a cavallo, fu battuto in Francia il 5 dicembre 1360. Era uno scudo da 3,87 grammi d'oro fino e valeva una lira tornese, ossia 20 soldi.

50 franchi



GERMANIA

Il Marco tedesco è stato dal 1948 la valuta ufficiale inizialmente della cosiddetta Trizona (l'area sotto il controllo di Francia, Stati Uniti d'America e Regno Unito), poi, dal 1949, della Repubblica Federale di Germania e di Berlino Ovest fino alla riunificazione nel 1990 e la valuta ufficiale della Germania da allora fino all'introduzione dell'euro nel 1999, con 1 Marco pari a 100 Pfennig.

1 pfennig



F. B. — T. C.

Gruppo interclasse "Economia"

SONDAGGIO SULLA PIZZA EFFETTUATO NELLA CLASSE 1D

Qual è il tuo tipo di impasto preferito?

Impasto tradizionale = 22

Impasto al kamut = 1

Qual'è la tua pizza preferita?

Tonno e patatine = 1

Wurstel = 1

Diavola = 2

Margherita = 5

Kebab = 1

Quattro formaggi = 3

Americana = 5

Calzone liscio = 1

Diavola e patatine = 1

Prosciutto crudo = 1

Salsiccia = 1

Salsiccia e cipolle = 1

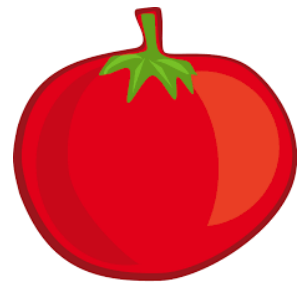
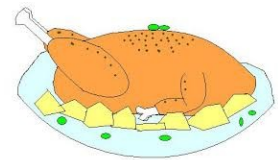
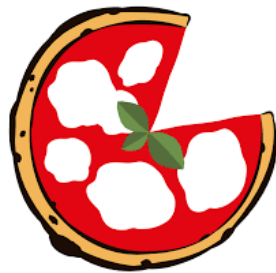


Vorresti sapere la provenienza degli alimenti che compongono la tua pizza?

Si = 13

No = 10

Gruppo interclasse "Cibo"



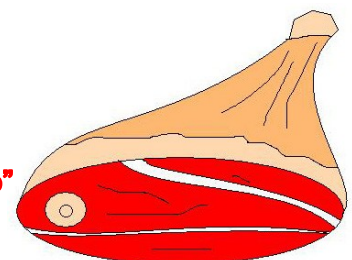
Alla 1 D della scuola media di Vedano al Lambro piace molto la pizza Margherita. Da un sondaggio che noi ragazzi abbiamo fatto fra i compagni, è infatti emerso che su 22 alunni, 5 preferiscono il tipo classico della pizza, quindi pomodoro e mozzarella. Però è anche vero che altri 5 compagni hanno espresso la loro preferenza per l'Americana, di fatto una pizza Margherita farcita con le patatine fritte.

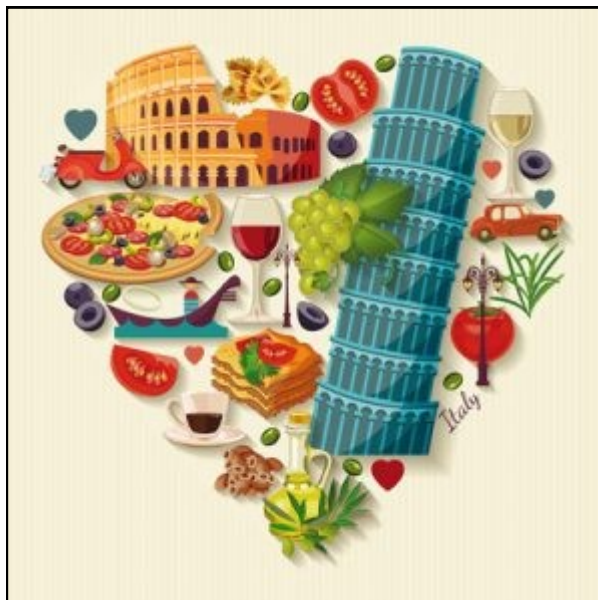
A seguire, il gusto quattro formaggi, con 3 preferenze, mentre il resto della classe va in ordine sparso: c'è chi infatti ama il calzone (la pizza chiusa da uno strato di pasta), chi la diavola (con il salame piccante), chi salsiccia e cipolle, chi il prosciutto crudo. Quanto all'impasto, i ragazzi lo vogliono tradizionale, tranne in un caso, dove si preferisce la farina di kamut. Infine la provenienza: 13 alunni vorrebbero sapere da dove arrivano gli ingredienti, a 10 questo dato interessa poco.



S.S.

Gruppo interclasse "Cibo"





RIVISTA LA CUCINA ITALIANA

COME SI FA UNA RIVISTA DI CUCINA?

Intervista a mia mamma Stefania, giornalista per La Cucina Italiana.

Se ti piace cucinare, forse conosci La Cucina Italiana, la storica rivista dedicata alla cucina. E' un mensile, esce ogni 27 del mese da oltre 90 anni. Ci sono circa 150 pagine molto colorate, piene di foto molto appetitose di piatti di ogni tipo, tante ricette e storie da ogni parte del mondo. Oltre alla rivista stampata, esiste anche un sito web www.lacucinaitaliana.it e un sito internazionale www.lacucinaitaliana.com - per quest'ultimo lavora mia mamma. Come si fa una rivista di cucina? Vediamolo insieme.

Chi lavora in redazione?

La redazione di un giornale è composta da un Direttore, un Capo Redattore e da Giornalisti esperti di cucina. Sono le persone che scrivono gli articoli. Esiste anche un Ufficio Grafico, dove l'Art Director e i Grafici organizzano testi e foto per assemblare il giornale. Per i siti web, invece, ci sono altre persone che scrivono gli articoli, sono chiamati web editor.

Chi inventa le ricette?

La Cucina Italiana non ha solo gli uffici della redazione, ma anche una grande cucina. Qui gli chef inventano le ricette, le cucinano e le provano prima di chiamare i giornalisti a scriverle per il giornale.

Come fate a scrivere così tanto ogni mese?

Le idee sono tante, di solito si parte dal mese. Ad esempio, a marzo si parla di primavera, ad aprile di Pasqua, a settembre di funghi, a dicembre di Natale e così via. Si raccontano storie legate al cibo, come le interviste agli chef più famosi da Cracco a Cannavacciuolo, Barbieri o Bottura. La cucina è cultura, racconta il nostro Paese e il Mondo intero.

E come funziona per i siti?

Per il sito italiano, i web editor scrivono di storie legate al cibo italiano, notizie, interviste agli chef, ricette, ecc. La stessa cosa accade per il sito internazionale con tanti protagonisti americani.

Tu assaggi tutte queste ricette?

Tutte no, ma spesso arrivano in redazione regali da parte delle aziende produttrici o dai nostri chef - ad esempio a Natale abbiamo aperto panettoni quasi tutti i giorni! Fa parte del lavoro assaggiare. E' un duro lavoro, ma qualcuno lo deve pur fare!

G. F. V.

Gruppo interclasse "Cibo"



B. A.

Crostata di fragole
con
crema pasticcera



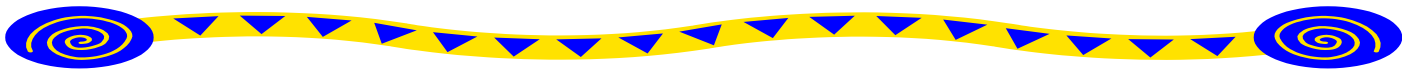
M. A.

Crepes alla nutella



A. R.

Cupcake



A. G.

Torta al cioccolato



N. P.

Nutellotti

Gruppo interclasse "1D"



M. M.

Rotolo con crema
di mascarpone e

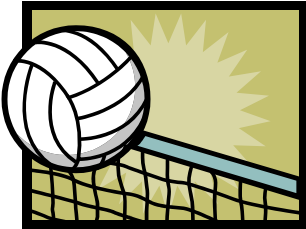


R. C.

Torta lamponi e
cioccolato



SPORT



Gioco del calcio: una passione italiana

L'Italia è una nazione devota al mondo del pallone. Molte indagini sociologiche hanno evidenziato che: 8 italiani su 10 (81% della popolazione attiva fra i 18 e i 60 anni) si dice interessata al mondo del pallone.

Interviste ad appassionati di sport:

Nome: R.

Cognome: V.

Qual è il tuo sport preferito? Il calcio

Cosa ne pensa del calcio? È uno sport divertente sia da vedere, sia da giocare.

Che squadra tifa? Il Monza

Da quanto? Tifo il Monza dall'età di 14 anni

Cosa ne pensa del Monza? È una squadra che sta tornando in serie B dopo diversi anni e punterà alla serie A, visto che non è mai arrivata alla massima serie.

Va spesso allo stadio? In tv lo guardo sempre il Monza e allo stadio sono andato moltissime volte anche in partite importanti, soprattutto in Pescara-Monza spareggio per la serie A.

Ci sono altri sport che ti piacciono oltre al calcio? Sì, il Basket e la Pallavolo

Sei mai andato a vedere dal vivo partite di Basket o di Pallavolo? Sì, molte.

S. V.

Nome: G.

Cognome: V.

Professione: Direttore Generale di un'azienda alimentare.

Qual è il suo sport preferito? Il calcio.

Che squadra tifa? Il Milan.

Da quanto tempo? Da quando avevo 6 anni.

Cosa ne pensa del Milan? Negli ultimi anni non ha avuto le risorse da investire e di conseguenza ha raggiunto dei risultati molto deludenti.

Va allo stadio frequentemente? No, vado allo stadio ¼ volte l'anno.

Quali altri sport le piacciono? Tennis, pallavolo.

Segue questi sport? Sì.

Cosa ne pensa dello sport? Penso che lo sport sia utile sia praticarlo che seguirlo.

Praticarlo consente di mantenere il corpo e la mente molto attivi.

Seguirlo ti consente di rilassarti e distrarti dalla routine quotidiana.

A. V.

Gruppo interclasse "Sport"